

APPALTI DI SERVIZI PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

D.L.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 3

AZIENDA COMMITTENTE
Azienda USL di Ferrara
Via Cassoli 30 FERRARA

OGGETTO DELL'APPALTO: assistenza e manutenzione software agli applicativi di competenza presso le strutture dell'azienda USL di Ferrara. aggiornamento 06/2018

N.B. Il presente documento fa parte integrante del contratto

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)	1
1 INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1 Attività svolta dalla ditta esecutrice dell'appalto	2
1.2 Aree interessate dai lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto:.....	2
1.3 Locali assegnati alla ditta appaltatrice o lavoratore autonomo in oggetto:.....	2
2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE	2
2.1 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI/RIFIUTI.....	2
2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI.....	3
2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	4
2.4 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	5
2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO.....	5
2.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)	6
2.7 USO DI AGENTI CHIMICI , DETERGENTI, ECC.	6
2.8 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA.....	7
2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE	7
2.10 SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	7
2.11 FORMAZIONE LAVORATORI.....	7
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE	8
3.1 Possibile presenza di soggetti terzi presenti all'interno o in prossimità delle aree interessate all'appalto:.....	8
3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI.....	8
3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI.....	10

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Attività svolta dalla ditta esecutrice dell'appalto

Il servizio oggetto dell'appalto prevede di norma:

- assistenza e manutenzione software agli applicativi di competenza, erogati sia da remoto, sia on site;
- aggiornamenti periodici, manutenzione ordinaria correttiva per errori o malfunzionamenti
- manutenzione evolutiva per aggiunta di nuove funzionalità

Maggiori precisazioni sono riscontrabili all'interno dei singoli disciplinari di appalto.

1.2 Aree interessate dai lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto:

Tutte le strutture aziendali che in cui si svolgono attività che utilizzano apparecchiature hardware soggette a manutenzione software. Maggiori precisazioni sono riscontrabili.

1.3 Locali assegnati alla ditta appaltatrice o lavoratore autonomo in oggetto:

Vedi indicazioni specifiche riscontrabili all'interno dei singoli disciplinari di appalto.

2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla Ditta Appaltatrice all'interno dei complessi ospedalieri per le attività richieste e oggetto di Appalto.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

2.1 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI/RIFIUTI

- CARICO/ SCARICO

- gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi di consegna/ritiro, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;

- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui traspallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone investite da cadute di materiale o zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi da contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre) e se necessario, delimitare e segnalare eventuali aree di deposito temporaneo;
- impedire l'accesso durante la fase di successiva raccolta e recupero materiali o liquidi (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), da eseguire rapidamente e compatibilmente con le prescrizioni connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito
- evitare di utilizzare prolunghes che attraversino zone di transito

- prevedere le procedure corrette per la rimozione dei residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari e lo smaltimento pianificato dei materiali di risulta secondo le norme di legge

2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Azienda è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale del Dipartimento Tecnico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale del Dipartimento Tecnico.

- Prima di iniziare i lavori/opere e assolutamente necessario chiedere al Dipartimento Tecnico i punti di allacciamento .
- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere la garanzia del costruttore.
- Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta).
- Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.
- L'esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose,
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche;

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che

alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguito di regola da personale del Dipartimento Tecnico e comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è possibile che nelle zone interessate dai lavori possano esserci conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno sempre porre particolare attenzione, rivolgendosi sempre al Dipartimento Tecnico per le indicazioni del caso.

2.4 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, che dovessero rendersi necessarie, andranno sempre concordate con i Responsabili titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e comunque sotto la supervisione del personale tecnico della Committenza.

2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le vibrazioni sono regolamentate dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 199-205) e sono differenziate in funzione della frequenza, della lunghezza d'onda, dell'ampiezza, della velocità e dell'accelerazione.

Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi le ossa e le articolazioni della mano, del polso, del gomito e sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice, qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature

- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

2.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, odori, fibre ecc.

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

La ditta si impegna a sostituire i prodotti o le lavorazioni che producono emissioni o ad utilizzare macchine a circuito chiuso; diversamente provvede ad installare idonei dispositivi di ritenuta o di estrazione collocati vicino alla fonte di pericolo, ad isolare i possibili punti di emissione, a dotare gli addetti di idonei DPI delle vie respiratorie da conservarsi in luogo adatto, noto e facilmente accessibile. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze. La ditta deve valutare anche la possibilità di un monitoraggio ambientale.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissione accidentale in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

2.7 USO DI AGENTI CHIMICI , DETERGENTI, ECC.

Se per effettuare le lavorazioni è previsto da parte dell'Assuntore l'impiego di sostanze chimiche, il loro uso deve avvenire secondo specifiche modalità operative, ovvero:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Dipartimento di Prevenzione e Protezione Interaziendale)
- indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati;
- seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, di effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati;
- i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;
- non è ammesso lasciare abbandonati, in alcun modo, al termine del lavoro/servizio negli edifici della stazione committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

2.8 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriamente all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Le apparecchiature ed eventualmente le autovetture utilizzate dal personale della ditta aggiudicatrice possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture del complesso ospedaliero; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 5.4.9 del Documento di informazione sui rischi, a cui il presente documento si richiama, integrandolo.

2.10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

2.11 FORMAZIONE LAVORATORI

Si ricorda che il D.L.vo 81/08, ribadisce con forza il concetto che tutti i lavoratori devono:

- essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro
- essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.

3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE

3.1 Possibile presenza di soggetti terzi presenti all'interno o in prossimità delle aree interessate all'appalto:

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo di possibili attività e servizi presenti in area ospedaliera:

Servizio di facchinaggio
Servizio rabbocco e gestione gas medicali
Servizio di pulizia, sanificazione
Servizio manutenzione impianti elettromedicali
Servizio distribuzione e ritiro biancheria
Servizio disinfestazione
Imprese di manutenzioni varie
Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande

3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta incaricata della gestione della contratto, il presente DUVRI passa ad analizzare ora la presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda USL
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda USL dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

- A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti

interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza **RI = gR x pl**

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
		1	2	3	
gR	Lieve 1	1	2	3	4
	Medio 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Molto grave 4	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze **RI** dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

· **Indice di probabilità di interferenza (pl)**

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	-Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. -Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.

		- E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

· **Indice di gravità del rischio (gR)**

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Molto grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa–quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè **RI = gR x pl**

viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata , a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nelle tabelle seguenti.

Legenda RI : Molto Alto = **MA**; Alto = **A**, Lieve = **L**, Trascurabile = **T**,

Interferenza Prodotta da ditta affidataria	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Operazioni trasporto e carico/scarico di merci Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3 = 9 Alto	Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile ; le vie di accesso verso zona di scarico/ carico;i	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore

e/o pedoni presenti nell'area di scarico			percorsi e corridoi	La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI –DUVRI
--	--	--	---------------------	--

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Assistenza e manutenzione postazioni di lavoro	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,	3 x 2 = 6 Lieve	Ciascuna struttura sanitaria elencata nelle zone dove è prevista l'attività in appalto	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.5 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA -

Interferenza Prodotta da ditta affidataria	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di accumuli di materiale o liquidi per fuoriuscita da contenitori	2 x 3 = 6 Lieve	Tutta le aree di transito interno	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI - DUVRI

Interferenza prodotta da ditta affidataria	Rischi	PI x gR = RI.	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	Elettrico	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree dell'azienda committente interessate da interventi di manutenzione e assistenza software	L'Azienda provvede alla regolare manutenzione e verifica degli impianti
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento e utilizzo della rete elettrica e deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA - DUVRI

Interferenza Prodotta da ditta affidataria	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software e svolgimento di attività che comportano	Presenza di personale Ospedaliero e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree prossime alla attività in appalto	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore

rumore				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO - DUVRI
--------	--	--	--	--

Interferenza prodotta da ditta affidataria	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	Incendio ed esplosione	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree dell'azienda committente interessate da interventi di manutenzione e assistenza software	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE – DUVRI e 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO e 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE - Documento Inf. Rischi Specifici

Interferenza Subita da ditte esterne e da ambiente sanitario/ospedal.	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature:contusioni, impatti colpi, urti; elettrico per utilizzo di apparecchiature con alimentazione elettrica o collegamenti all'impianto fisso.	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree di attività ed i percorsi	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA - 5.4.2PERCORSI INTERNI, 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI – 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza Subita da ditte esterne e da ambiente sanitario/ospedal.	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni	rumore	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.6 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza da rischio specifico di ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	Elettrico	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi carrelli	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore

				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi
--	--	--	--	---

Interferenza da rischio specifico di ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	INCENDIO	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree di attività ed i percorsi	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5.4.9 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza da rischio specifico di ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	Interferenze trasversali organizzative	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Adeguamento al Duvri Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.

Interferenza da rischio specifico di ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Manutenzione e assistenza software	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi	Adeguamento al Duvri Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo

4 STIMA COSTI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del

codice civile) devono essere specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e della tipologia degli interventi previsti in appalto, le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo pertanto i costi di sicurezza sono da intendersi pari a zero.

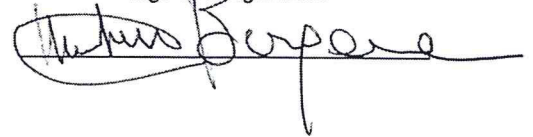
Pertanto, stante le numerose localizzazioni su cui può svilupparsi l'attività prevista in appalto, non si può escludere una possibile insorgenza di costi di sicurezza per rischi interferenti, con particolare riguardo ai rischi generati particolari attività sanitarie ed ospedaliere (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) che, in casi del tutto sporadici ed eccezionali connessi ad interventi imprevedibili, non programmati ed in emergenza, possono comportare la necessità di un riconoscimento di somme all'impresa affidataria, per utilizzo di specifici DPI o l'adozione di idonei elementi protettivi e di riduzione del rischio stesso.

Le somme presuntive sopra indicate, si ritiene potranno essere fattivamente valutate solo in ragione di un effettiva necessità comprovata e definita in ragione di specifico incontro di coordinamento.

La valutazione sarà effettuata, per quanto possibile, utilizzando l'elenco prezzi desunto dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n° 127 del 15/06/2015 - Elenco dei prezzi delle opere pubbliche - parte F sicurezza ; per le voci non presenti si addiverrà alla redazione di nuovi prezzi concordati in ambito di riunione di coordinamento.

La liquidazione di tali somme, a consuntivo e a misura, in accordo con quanto indicato nella procedura DUVRI pubblicata e adottata dal Dipartimento Interaziendale di prevenzione e protezione (ALL. 21 - Verbale sopralluogo e verifica), avverrà successivamente alla redazione, da parte del referente del DIPP, del suddetto specifico verbale di verifica

Dipartimento Interaziendale di
Prevenzione e Protezione
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri
Ing. U. Bergonzoni



Per presa visione e accettazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Azienda USL di Ferrara

